

«IL TAGLIO DEI VITALIZI VALE UN SOLO GIORNO DI STIPENDI DELLE PARTECIPATE»

# Buttafuoco: Crocetta fa demagogia «Va abolito lo Statuto speciale»

## L'INCUBO

«Basta prendere un bus che ti viene da dire: finiamola con l'autonomia»

■ CATANIA

**PIETRANGELO** Buttafuoco, scrittore e giornalista catanese, minimizza il caso dei vitalizi e attacca l'autonomia siciliana.

### Tutta colpa dello Statuto speciale?

«Beh, direi di sì. Sarebbe una cosa meravigliosa l'autonomia, ma se sai reggere».

### E la Sicilia tra sprechi, pletera di dipendenti pubblici, privilegi e società partecipate non regge?

«No. Se fosse solo per la Sicilia abolirei le autonomie speciali. Certo, per il Trentino Alto Adige va diversamente».

### Anche loro ricevono più fondi dallo Stato rispetto alle Regioni ordinarie.

«Ma almeno la sanità funziona, le scuole funzionano, i mezzi pubblici funzionano...».

### In Sicilia, invece?

«Basta prendere un bus che ti viene subito da chiudere con le autonomie speciali. La Sicilia è il posto più bello del mondo, ma da questo punto di vista è un incubo».

### Poi ci sono le partecipate.

«Carrozzi inutili. Riscossione Sicilia, ad esempio, a che cosa serve? È un'elefantiaca macchina burocratica che serve soltan-

to per pagare gli stipendi».

**Poi ci sono i vitalizi. Il governatore Crocetta ha annunciato che li abolirà.**

«La solita *crocettiate*».

### Cioè?

«Tutta speculazione politica. Un'arma di distrazione di massa dai veri sprechi».

### Che sarebbero?

«I carrozzoni. Parlare di abolizione dei vitalizi va di moda, come qualche tempo fa si parlava tantissimo di auto blu con Renzi che cavalcava l'onda. È una delle tante mode passeggiare che vanno di pari passo con le demagogie».

### Il taglio dei vitalizi comunque sarebbe un passo avanti.

«Ma sa quanto vale il taglio, mettiamo anche del 20 per cento? 3,6 milioni di euro».

### Mica male...

«Già. Peccato che valga poco di più di un solo giorno di stipendio di tutti i dipendenti delle partecipate regionali».

### Hanno 7mila dipendenti e molte di esse sono in profondo rosso. La Corte dei Conti, tra l'altro, le ha ripetutamente 'bacchettate'.

«Servono a una cosa sola: tenere in piede le clientele. Per questo la Regione non le chiude».

**Rosalba Carbutti**

